

ISTITUTO COMPRENSIVO IC ACRI "PADULA" – "S. GIACOMO"



via M. Montessori, 87041 ACRI (CS) - Tel.: 0984.954419
C. M. CSIC88300E - Cod. fisc.: 98077710782
email: csic88300e@istruzione.it - PEC: csic88300e@pec.istruzione.it
Cod. Univoco UF8WWR - Codice iPa istsc_csic88300e
Sito web: <http://www.comprendivo-acripadula.edu.it>



a.s. 2024-2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "V. PADULA"-ACRI
Prot. 0005902 del 24/09/2024

Il-5 (Uscita)

a: Collegio dei Docenti
Consiglio d'Istituto
RSU
Enti Territoriali
Componente genitori dell'Istituzione
scolastica

e p.c. Albo
Sito WEB

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti 2024-2025 per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ex art.1, comma 14, Legge n° 107/2015 triennio 2022-2025, a.s. 2024-2025 e per l'impostazione del triennio 2025-2028.

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "*autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane*"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

VISTA la predisposizione del PTOF 2022/2025;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'Istruzione, Ufficio 9°, Valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, prot. m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE.U.0021627 del 14.09.2021, "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento – Piano triennale dell'offerta formativa)";

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante la "*Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione*", ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133 ;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;

- VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO** La Nota DGOSV prot. 2182 del 28 febbraio 2017 che ha ridefinito i tempi del procedimento di valutazione previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, così come declinati nella Direttiva 11/2014, armonizzandoli con i processi attivati dalla Legge n.107/2015 e in particolare con l'introduzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- VISTO** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio il 22 maggio 2018;
- VISTO** la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 ed il Decreto di adozione delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica prot. n. 183 del 07/09/2024;
- VISTO** il D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- VISTO** l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria e le linee guida che ne introducono il giudizio descrittivo;
- VISTO** le linee guida per l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione fisica in tutte le classi della scuola Primaria, emanate dal MI con nota ministeriale del 12.04.2022, n. 14603;
- VISTO** la Legge n. 104 del 5 febbraio del 1992 e la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010; la Direttiva ministeriale del 27 dicembre del 2012; la Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; la Nota ministeriale del 27 giugno 2013, prot. n. 1551 e la Nota ministeriale prot. n. 2563 del 22 novembre 2013; il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017; la Nota ministeriale n. 1143 del 17 maggio 2018; il Decreto Legislativo 96 del 7 agosto 2019, in materia di Inclusione scolastica;
- VISTO** le Linee Guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema orientamento", nell'ambito della Missione 4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022;
- VISTO** l'art. 1, commi 56-59 della 13 luglio 2015, n. 107, con il quale viene introdotto il PNSD, principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana;
- VISTO** l'AZIONE #15 del PNSD, relativa alle tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze digitali;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 161 del 14 giugno 2022, con il quale è stato adottato il Piano 4.0: "scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori";
- VISTO** il DigCompEdu 2.2, il Quadro europeo per lo sviluppo delle Competenze Digitali per i cittadini;
- VISTO** il D.M. n. 65 del 12 aprile 2023, la linea di investimento del PNRR denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), che ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
- VISTO** il D.M. n. 66 del 14 aprile 2023, la linea di investimento del PNRR 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (Dirigenti scolastici, Direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu;
- VISTO** l'Accordo di concessione del 17/03/2023, rilasciato in piattaforma Futura e firmato dal Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR – nota prot. 44219 del 17/03/2023, che ha approvato la realizzazione della linea di investimento PNRR 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 – "Next Generation Classrooms";
- VISTO** l'Accordo di concessione del 29/02/2024, rilasciato in piattaforma Futura e firmato dal Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR – nota prot. 34192 del 29/02/2024, che

	ha approvato la realizzazione della linea di investimento 3.1: “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche”;
VISTO	l’Accordo di concessione del 03/03/2024, rilasciato in piattaforma Futura e firmato dal Direttore Generale e Coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR – nota prot. 39431 del 03/03/2024, che ha approvato la realizzazione della linea di investimento 2.1: “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”;
VISTO	le Linee Guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema orientamento”, nell’ambito della Missione 4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022;
PRESO ATTO	delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
CONSIDERATO	che il Collegio dei Docenti elabora il Piano e il Consiglio d’istituto lo approva, di norma, entro il mese di ottobre;
PREMESSO	che il Piano Triennale dell’offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità.
RITENUTO	di dover integrare gli indirizzi già forniti per l’a.s. 2023-2024, alla luce delle disposizioni normative riguardanti le linee guida dell’educazione civica nella scuola di ogni ordine e grado, l’orientamento, dell’educazione motoria per due ore settimanali che verranno effettuate da docente specializzato nelle classi quarte e quinte di scuola primaria;
RITENUTO	di dover impostare le linee per il triennio 2025-2028,

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022-2025 anno scolastico 2024-2025 e impostazione triennio 2025-2028

L’Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine della scuola.

L’aggiornamento annuale del PTOF 2022-2025 deve comprendere una revisione generale delle scelte strategiche della scuola al fine di integrare le già presenti indicazioni desunte dal RAV e dal PdM con gli esiti dello scorso anno scolastico con una “vision” dell’Istituto che si ispira ad una scuola capace di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di **quattro principi di riferimento**:

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

1) INCLUSIONE, quale valore fondante dell’identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l’unicità rappresentata da ogni essere umano. L’inclusione comporta la “non esclusione”, ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l’individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti.

2) BENESSERE ORGANIZZATIVO, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l’apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull’instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l’insieme delle procedure che rendono l’ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro

attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) INNOVAZIONE DIDATTICA e TECNOLOGICA, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche anche mediante l'uso delle nuove tecnologie (per la didattica) orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento ai 4 ASSI CULTURALI – LINGUISTICO – MATEMATICO - SCIENTIFICO TECNOLOGICO e STORICO SOCIALE e alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.

4) IL LEGAME CON IL TERRITORIO e cittadinanza attiva, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

In riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e al conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n 80/2013, il Dirigente espone ai Docenti e al Personale scolastico gli **obiettivi** sotto elencati:

OBIETTIVI

A - VALORI DELL'INCLUSIONE, ACCOGLIENZA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Attuare interventi e corsi di recupero del gap e corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze;
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività concrete rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- realizzare una progettazione di interventi formativi di didattica anche laboratoriale per il superamento delle difficoltà linguistiche degli alunni stranieri;
- assicurare il coinvolgimento della comunità professionale nelle iniziative di formazione e aggiornamento ed in altre azioni in linea con la mission dell'I.C.;
- garantire apertura e disponibilità verso progetti qualificati di formazione, sperimentazione e ricerca atti a comprendere le ragioni delle varie forme di disagio relazionale/comportamentale al fine di intervenire in modo efficace e consapevole;
- ricorrere a strumenti flessibili di progettazione-organizzativa e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale.

B - REALIZZAZIONE DI SETTING PER L'APPRENDIMENTO NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI SANITARIE E NORME SOCIALI.

- Passare dal curriculum degli insegnamenti al curriculum degli **apprendimenti, verticale e inclusivo**, tramite interventi didattici di qualità, con un'organizzazione appositamente dedicata dello spazio e del tempo, materiali e risorse flessibili, da monitorare non solo secondo una logica triennale o annuale ma periodica.
- Realizzare processi che pongano attenzione alle prassi didattiche: curricula volti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione, modalità cooperative di apprendimento e collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli alunni nelle decisioni.
- Realizzare progettazioni didattiche che prevedano conoscenze, abilità e competenze da sviluppare, per dipartimento, consiglio di classe e singolo docente, ma sempre nella condivisione delle professionalità e nell'apertura e circolazione delle azioni didattiche.
- Promuovere la cultura della salute e della sicurezza con moduli formativi sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione a studenti e famiglie.
- Favorire metodologie di didattica laboratoriale, peer tutoring, cooperative learning.
- In generale, intensificare il ricorso a strategie metodologiche di intervento che prediligano la ricerca autonoma dello studente, l'evoluzione dello spirito critico, il pensiero divergente, le prestazioni autentiche.

- Utilizzare metodicamente e in maniera sistematica e consapevole le aule ed i laboratori, nonché gli spazi esterni come ambienti scolastici d'apprendimento. Per la comunicazione e la diffusione/presentazione delle attività utilizzare in maniera responsabile e consapevole il sito web istituzionale, il Registro Elettronico, i canali multimediali per la condivisione e l'archivio della documentazione didattica, realizzando la più ampia socializzazione delle best practices nella comunità professionale.

C – CURRICOLO E PROGETTAZIONE

La progettazione della didattica dovrà essere organizzata considerando i seguenti punti:

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Nonché prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari di educazione civica per tutte le annualità. Adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico-didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci. Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

CURRICOLO VERTICALE

Le Indicazioni Nazionali del 2012 pongono particolare attenzione alla centralità della persona "che apprende", con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono l'attuale realtà.

Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" DPR 122/2009, alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" DM 254/2012.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo **IC ACRI "Padula" – "S. Giacomo"** segue l'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, caratterizza le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Esso affianca il progetto educativo e delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

L'obiettivo è quello di garantire la continuità verticale attraverso i **dipartimenti disciplinari** che possono garantire la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Essi assumono una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Le tipologie di attività che i dipartimenti possono svolgere sono strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di

sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire. Essi saranno organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

Le AREE DISCIPLINARI dei dipartimenti sono le seguenti:

- Area linguistico-umanistico e storico-geografica-antropologico
- Area artistico-espressiva e delle educazioni
- Area logico-matematico-scientifico-tecnologica.

I Dipartimenti individuati sono:

1. Dipartimento linguistico-umanistico e storico antropologico
2. Dipartimento logico-matematico
3. Dipartimento delle arti e delle educazioni
4. Dipartimento strumento musicale
5. Dipartimento inclusione

Compiti dei dipartimenti:

I dipartimenti hanno il compito di :

- **Riorganizzare la programmazione didattica anche in funzione della scansione didattica su cinque giorni settimanali prestando attenzione ai contenuti, ai tempi di erogazione, alle interferenze con le altre attività previste nei consigli di classe, ai tempi necessari per la valutazione, all'individuazione degli strumenti per la verifica delle competenze.**
- definire i contenuti fondamentali (nuclei fondanti) della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare;
- concordare strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- sperimentare e diffondere rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili e DSA;
- definire prove comuni (ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico);
- progettare interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- scegliere l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo;
- coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Interclasse, di Classe e del Collegio dei Docenti;
- individuare gli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze;
- armonizzare la pratica didattica con i mezzi tecnologici di nuova acquisizione.

Modalità organizzative per i dipartimenti

I Dipartimenti, anche se organizzati per gradi di scuola, dovranno raccordarsi per sviluppare una continuità tra i diversi gradi.

Il Curricolo dovrà, pertanto, essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Curriculum digitale.

STRUMENTI - PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

PROGETTUALITÀ

Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento e/o completamento:

- di progetti PON/POR/FSE/ecc....
- di progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa;
- di collaborazioni con Enti, Associazioni (completamento di progetti e l'avvio di nuovi);
- aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto. In considerazione del numero di punti di erogazione del servizio e della conformazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul principio della trasversalità affinché le idee sviluppate in un plesso possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Infine, è preferibile continuare ad utilizzare il formato del PTOF messo a disposizione dal MI sulla piattaforma SIDI, al fine di integrare le informazioni contenute nel PTOF con il RAV ed il PdM, nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

ATTIVITA'

- Realizzazione di percorsi laboratoriali mirati al potenziamento delle competenze digitali e matematico-scientifiche. Tenuto conto dell'approvazione del progetto **PNSD "Spazi e strumenti digitali per le STEM"**, procedere all'inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa, all'opportuna revisione del Curriculum Verticale d'istituto ed alla progettazione di specifiche UdA dal taglio trasversale e dallo sviluppo verticale;

- Tenuto conto dell'autorizzazione del **PON "Piano Estate 2024 - 2025"**, procedere all'inserimento del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa, all'opportuna revisione del Curricolo Verticale d'istituto ed alla progettazione di specifiche attività dal taglio trasversale e dallo sviluppo verticale;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, condividere aspettative e risultati);
- Condivisione delle linee programmatiche inerenti alla valutazione nella scuola primaria e elaborazione delle rubriche valutative in raccordo con il documento di valutazione degli obiettivi;
- Mantenimento di una co-progettazione integrata di interventi formativi con le Associazioni, gli Enti, le Istituzioni; in particolare proseguire i rapporti di collaborazione con le associazioni del territorio. Sviluppo trasversale delle competenze di educazione civica;
- Incrementare la sensibilità verso la difesa dell'ambiente, il riciclo ed il corretto utilizzo delle fonti energetiche mediante partecipazione a progetti ed attività interne ed esterne all'Istituzione scolastica.

Mentoring e orientamento

I percorsi di mentoring e orientamento rappresentano uno strumento pratico e agevole a disposizione degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria di 1 grado, affinché possano trovare, a seconda del caso specifico di bisogno/esigenza, un supporto mirato in termini di:

- Empowerment e potenziamento delle life skills (con focus su capacità relazionali ed emotive);
- Focalizzazione sulle proprie attitudini e propensioni e sui propri obiettivi di crescita personale e sociale;
- Sostegno motivazionale per il successo formativo (per una maggiore concentrazione, una migliore metodologia di studio, la focalizzazione individuale su obiettivi di apprendimento);
- Orientamento scolastico per la finalizzazione di una scelta migliore verso la scuola secondaria di 2 grado (attività particolarmente importante per i ragazzi e le ragazze di classe 3^a).

VALUTAZIONE

- Attuare una valutazione come spazio di riflessione fondamentale, in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: predisporre opportuni strumenti di lettura dei bisogni educativi, definizione e progettazione di strategie didattiche per il raggiungimento di livelli adeguati di apprendimento (D.L. 62/2017);
- Superare il mero utilizzo della valutazione sommativa, per attuare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua, in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- Promuovere la partecipazione a percorsi formativi sulla valutazione;
- Nella valutazione, porre attenzione alla comunicazione, alla relazione educativa e all'organizzazione; alla capacità di stabilire relazioni efficaci con gli insegnanti e i compagni, all'apprendimento delle regole sociali e di convivenza civile, all'imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. I percorsi di apprendimento saranno legati alle competenze più che ai contenuti, nell'ottica di una valutazione formativa con l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento degli studenti, consapevoli delle diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare di ciascun alunno/a;
- Individuare percorsi e processi inclusivi che prevedano modalità di verifica e valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno;
- **Procedere alla strutturazione di rubriche valutative** per i diversi ordini e alla selezione dei contenuti e delle attività delle UdA in maniera compatibile con i nuclei fondanti e i saperi imprescindibili e i traguardi delle competenze, come delineati nelle Indicazioni Nazionali.

Monitoraggio

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, ecc.*);

- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- **prevedere attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.**

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Riassumendo, occorrerà:

- Rimodulare le programmazioni in coerenza con le esigenze emerse;
- Aprirsi alle metodologie didattiche innovative con un coinvolgimento maggiore nelle azioni di formazione in merito al personale docente;
- Ricalibrare le attività di Orientamento ed incentivare ulteriormente le azioni di contrasto alla dispersione scolastica in base alle nuove Normative;
- Intensificare le azioni di prevenzione del bullismo e del cyber bullismo;
- Rivedere, eventualmente, le aree d'intervento delle FF.SS. onde rispondere al meglio a nuove esigenze.

Se dovesse essere necessario in funzione di eventuali adeguamenti sanitari:

- Progettare e predisporre la DDI, in caso di situazione di impossibilità della didattica in presenza sia per il singolo studente assente per cause legate sia ad emergenze sanitarie che particolari e ben definite situazioni sanitarie degli studenti.
- Valorizzare e capitalizzare le positività dell'esperienza pregressa della didattica digitale a distanza e limitarne le criticità.
- Tutelare ulteriormente le specificità degli studenti con particolari bisogni educativi o diversamente abili, con interventi a supporto nell'eventualità di un'interazione in un contesto educativo a distanza.
- Integrare i criteri di valutazione della didattica in presenza con quelli riferiti alla DDI.
- Privilegiare, tra le progettualità a corredo di quelle curricolari, quelle che siano possibili anche non in presenza, ma attraverso interazioni digitali a distanza.

Integrare il PTOF sulla base di quanto sopra esposto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:

1. L'offerta formativa;
2. Il curriculum verticale caratterizzante;
3. Le attività progettuali;
4. I Regolamenti e quanto previsto dalla L. n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
5. Le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure in caso di emergenza e di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
6. L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (L. n.107/15 comma 12);
7. La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
8. I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
9. Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano;
10. Le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
11. Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

1. Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
2. Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (c.2);
3. Il Fabbisogno degli ATA (comma3);
4. Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

5. Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
6. Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
7. La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il tutto compatibilmente con il format adottato.

D - COOPERAZIONE SCUOLA-GENITORI

Costruire, rafforzare e curare la cooperazione tra la scuola e i genitori. Le problematiche sociali investono pesantemente il mondo scolastico ed è pertanto indispensabile che l'Istituzione scolastica si apra sempre più alla collaborazione con i genitori, attuando una continua apertura al dialogo e alla costruzione di alleanze per il bene dei nostri alunni, nella sempre maggiore trasparenza delle conoscenze, della valutazione e dei provvedimenti.

Pianificare modalità complementari al ricevimento delle famiglie in occasione dei colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri studenti.

Far rispettare il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

F – FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE

Per il periodo 2024-2025 è auspicabile una concreta partecipazione ai corsi finanziati con il DM 66/2024 rivolti sia al personale docente che al personale ATA che rappresentano dei percorsi attivi di formazione.

Docenti

Partecipare a percorsi di formazione organizzati a livello d'Istituto/d'Ambito o a momenti individuali di autoaggiornamento e di crescita professionale sulle tematiche rispondenti ai bisogni formativi già espressi dal corpo docente o sollevati dalle recenti innovazioni normative (a titolo non esaustivo):

- valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado, educazione civica, nuovo PEI, didattica delle STEM, gestione di casi-problema e clima d'aula, Privacy, salute e sicurezza, metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento, modelli inclusivi per la Didattica Digitale Integrata e per la Didattica Interdisciplinare, sviluppo di competenze informatiche, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso nella scuola, aggiornamento sulla sicurezza.

Personale ATA

- Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;
- Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione dei virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

DISPOSIZIONI SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUZIONE

Mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento di una eventuale emergenza sanitaria.

CONCLUSIONI

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano dell'offerta formativa, ma anche consigliare di non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-POFT-PDM e che nell'a.s. 2024/2025 dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione e le azioni volte al superamento delle emergenze didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la garanzia del diritto allo studio dei nostri alunni ed il loro successo formativo, che sono prioritari rispetto alle esigenze personali. Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sarà preposto prioritariamente il Dirigente Scolastico per le attribuzioni normative e, di conseguenza, i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascun operatore scolastico assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

TENUTO CONTO DI QUANTO ESPOSTO, DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'I.C. ACRI "PADULA" – "SAN GIACOMO",

il Collegio dei Docenti è demandato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa 2022/25 per l'anno scolastico 2024/2025 entro il 25 ottobre prossimo per essere infine approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente scolastico invita tutta la Comunità Educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli alunni e delle alunne attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento, sereni e coinvolgenti, al fine di soddisfare le reali esigenze di ogni classe, di ogni alunno con particolare riguardo agli alunni dai Bisogni Educativi Speciali.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è parte integrante dell'atto di indirizzo per la stesura del PTOF triennale 2022/25 prot. n. 7791 del 28/09/2022, acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Tale atto, valido anche per il triennio 2025-2028, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi collegiali.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

ing. Maurizio Curcio

(documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa)